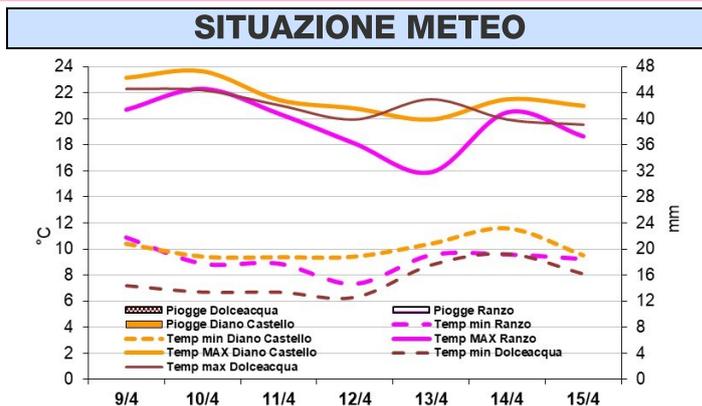


BOLLETTINO VITE n° 6 del 16/4/2020 - IMPERIA

PREVISIONI METEO – a cura di Arpal – www.arpal.gov		
VENERDÌ 17 aprile		Poco nuvoloso al mattino, dalle ore centrali aumento della nuvolosità. Temperature stazionarie.
SABATO 18 aprile		Irregolarmente o molto nuvoloso, nuvolosità stratiforme medio-alta a tratti consistente. T max in aumento.
DOMENICA 19 aprile		Molto nuvoloso, possibili piogge sparse in serata. Temperature in aumento.
LUNEDÌ 20 aprile		Coperto con probabili piogge. Temperature stazionarie.
MARTEDÌ 21 aprile		Irregolarmente nuvoloso, schiarite dal pomeriggio. Temperature in calo.
MERCOLEDÌ 22 aprile		Passaggi di nubi medio-alte, poi schiarite. Temperature in calo.

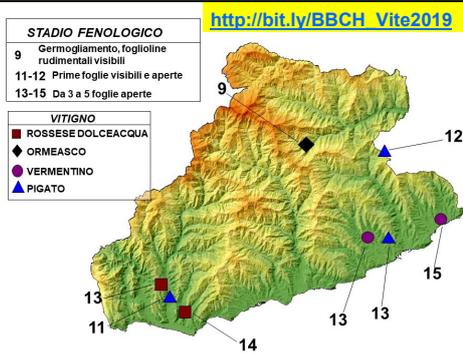


Le temperature hanno subito un graduale calo attestandosi negli ultimi giorni su valori tra 20 e i 22 °C. Mediamente le minime si sono mantenute intorno ai 10-12 °C in costa, mentre nelle aree di entroterra sono rimaste sotto i 10 °C.

Le precipitazioni sono state assenti. Per maggiori dettagli è possibile consultare il bollettino Agrometeo n°8 - <https://bit.ly/3ckUWA0>

FENOLOGIA

Lo sviluppo delle piante ha subito un buon progresso, sia in costa che in parte dell'entroterra. In carta viene rappresentato lo **sviluppo vegetativo**, ma la quasi totalità dei vitigni è **entrata in fase riproduttiva**, con i grappolini fiorali visibili (**BBCH 53 - mediamente 3-4 foglie distese BBCH 13-14**).



Riguardo alla lunghezza dei germogli, mediamente in prossimità della costa e nella zone di entroterra più calde come a Soldano nel Rosese sono stati raggiunti o superati i 10 cm di lunghezza, e anche nelle aree interne siamo prossimi al raggiungimento. Solo in zona montana su Ormeasco le piante hanno iniziato il germogliamento (BBCH 9).



Pigato a Dolceacqua

SITUAZIONE IDRICA - Anche per questa settimana l'assenza di precipitazioni sta ulteriormente determinando un progressivo consumo della riserva facilmente disponibile, quella a cui le piante attingono senza entrare in fase di iniziale stress. Dai dati del **modello di bilancio idrico** emerge infatti una **situazione di progressivo esaurimento della RFU (riserva facilmente utilizzabile)** soprattutto nei terreni sabbiosi, molto sciolti o con scheletro. Per le piante adulte non si ravvedono necessità di irrigazioni, mentre in caso di giovani barbatelle appena messe a dimora o piante giovani potrebbe essere opportuno un intervento di soccorso.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

ESCORIOSI: al momento l'assenza di piogge non permette la diffusione del patogeno pertanto non sono necessari interventi specifici, eventualmente da rimandare alle prime piogge e in abbinamento ai primi trattamenti antiperonosporici.

OIDIO: in tutta la costa e nelle aree di entroterra più calde le piante sono in una fase sensibile agli attacchi del fungo; al momento però non si sono verificate piogge che possano aver dato inizio alle infezioni. Pertanto gli interventi possono essere rimandati al cambio delle condizioni meteo in corrispondenza delle prime piogge.

E' comunque opportuno programmare la difesa, e nelle aree ad alto rischio (es. vitigni sensibili al patogeno o in caso di frequenti attacchi negli anni precedenti) è possibile intervenire con **zolfo in polvere (indicativamente 15-20 kg/ha)**, **bagnabile o liquido (400-600 g/hl)** in corrispondenza di un possibile cambio di condizioni meteo.

Nei vigneti a basso rischio, dove la patologia non causa in genere problemi gravi, **in caso di cambio delle condizioni meteo** e vegetazione sviluppata (almeno con tre foglie distese) è possibile utilizzare lo **zolfo a bassi dosaggi (200-300 g/hl)**, o in alternativa l'olio essenziale di arancio dolce (*Prev-AM plus*), abbinabile anche allo zolfo, in questo caso con dosi di zolfo bagnabile a ettaro non superiori ai 2-2,5 kg. Se l'umidità relativa non è troppo bassa, è possibile impiegare anche il fungo antagonista *Ampelomyces quisqualis* (AQ 10), seguendo attentamente le indicazioni operative riportate in etichetta. I trattamenti consigliati possono essere eseguiti anche da **aziende biologiche**.

Al fine di limitare l'inoculo e la diffusione del patogeno è utile, soprattutto nelle zone a maggior sviluppo della vegetazione, eliminare i germogli basali.

PERONOSPORA: i germogli si stanno sviluppando e approssimando in alcune aree ad essere recettivi alle prime infezioni. La mancanza di piogge però non consente l'avvio dell'infezione primaria, e probabilmente non sta favorendo la maturazione delle spore svernanti. Pertanto **non si consigliano interventi fino ad un cambio di condizioni meteo e piogge di almeno 10 mm**.

Scheda tecnica Oidio recentemente revisionata - <https://bit.ly/oidiovite2020> e **prodotti commerciali ammessi** <https://bit.ly/commoidio2020>

Applicazione del Decreto Ministeriale 31 marzo 2020, n. 3318 - Proroghe a seguito dell'emergenza COVID-19 – Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti
Info - <https://bit.ly/riconversvignetiagea>

Si ricorda che attraverso l'applicazione gratuita **Telegram**, cercando **CAARserviziBot** è possibile accedere oltre ai **bollettini**, ad una serie di informazioni specifiche quali i **disciplinari**, le **schede tecniche** dedicate alle principali avversità della vite, i **prodotti commerciali** utilizzabili (recentemente aggiornati) e iscriversi a **servizi informativi personalizzati**. La guida è al link <http://bit.ly/guidacaarservizibot>